

“QUI CI SONO IO. Il segno di Gorni nel territorio del Destra Secchia”

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

1. CONTESTO PROGETTUALE

Le opere parietali, le case e le opere pubbliche costruite da Giuseppe Gorni a Nuvolato rendono certamente unica la frazione di Quistello. Le opere di Giuseppe Gorni sono naturalmente espressione della comunità in cui l'artista è cresciuto. Lo dice espressamente lo stesso artista in occasione della sua personale del 1946 proprio a Quistello:

«Intendi, o compaesano, che quel che voglio dire è cosa di tutti, anche tua ed è un tesoro immenso, non barattabile con denaro e che tu stesso puoi avere senza porgere una moneta dal tuo portafogli». È lo stesso approccio di un altro acuto artista locale, Gambetti, il quale scrive: «...purtroppo oggi la pittura è diretta e inquadrata dai collezionisti-mercanti e da critici poco scrupolosi e male aggiornati, i quali, credendosi eletti da chissà quale diritto, pretendono di fare il bello e il brutto tempo. È necessario invece che all'arte sia avvicinato anche il contadino, che il quadro sia guardato anche dall'operaio, che i colori attirino il calzolaio, che il dipinto interessi la dattilografa». Il tratto di Gorni è tuttavia, come noto, diffuso nel disseminato territorio del Destra Secchia. Il dono di Gorni alla sua comunità è, per questo, un gesto compiuto nei confronti dei cittadini tutti.

Perché nella prima metà del Novecento l'artista si dedica a nuove forme artistiche? Il fascismo dilaga e il fare arte è da sempre il più grande gesto rivoluzionario. L'arte diventa quindi una chiave di lettura della storia: il Novecento è straordinario anche da questo punto di vista. Gorni risponde a questa condizione con un proprio segno, umano e artistico. Si chiude nella sua arte per contrastare il dolore causato dal dilagare del fascismo, si chiude nella sua terra, vive la Seconda Guerra Mondiale, la chiamata alle armi, la ritirata, la fuga in Svizzera. A questo si affianca il tema dell'isolamento, lui cerca di avvicinarsi ad altri artisti del Novecento mantovano ma ne rimane sostanzialmente escluso.

2. STRATEGIA D'INTERVENTO

Il territorio è il contesto nella quale l'artista quistellese costruisce e identifica il suo pensiero artistico: lo sguardo è diffuso come il Museo che descrive il suo percorso. È in questa fragile singolarità, perché definita negli e tra gli edifici, spazi aperti e luoghi intimi, che si vuole riscoprire il valore artistico di Gorni, sviluppando un percorso di rinnovata conoscenza e diffusione delle opere verso la popolazione (in particolare le nuove generazioni) grazie al coinvolgimento degli studenti del Liceo Artistico G. Greggiati di Ostiglia ed il contributo degli attori locali dedicati alla figura di Gorni. Il Progetto si inserisce perfettamente all'interno della mission scolastica che punta allo sviluppo di competenze artistiche e culturali spendili sul territorio, attraverso collaborazione con gli enti locali. Non sfugge quindi la dimensione sociale del progetto che si pre-occupa di ristabilire una relazione tra generazioni attraverso la riscoperta degli spazi, il pensiero e le forme artistiche che trovano origine, in particolare con Gorni e gli altri autori locali, proprio a partire dal territorio e dalle comunità che lo animano.

Ideazione e sviluppo



in collaborazione e con il contributo



*Fondazione Comunità
Mantovana Onlus*



Associazione Culturale
Amici del Museo Diffuso G. Gorni

in collaborazione con

